Siamo ormai alla scadenza di settembre

E' il momento delle scelte chiare per lo sviluppo delle zone interne

Discutibili dichiarazioni di De Mita legate a vecchie concezioni paternalistiche — Il programma annuale di attuazione delle opere della Cassa contiene elementi nuovi affianco alla riproposizione di logiche superate — Gli obiettivi di una più salda solidarietà democratica fra forze diverse

Le zone interne della nostra regione costituiscono oggi un test fondamentale per le nuove possibilità di sviluppo che è urgente da conquistare. Si tratta, del resto, di una questione vitale non soltanto per le aree più direttamente interessate, ma per un nuovo e diverso sviluppo di tutta la Campania. Per questo con l'articolo del compagno Benito Visca il nostro giornale intende aprire fra tutte le forze politiche e sociali interessate un ampio dibattito.

Nei primi giorni di agosto il consiglio di amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno ha sottoposto al comitato delle regioni meridionali ed al ministro per gli interventi straordinari il programma annuale di attuazione delle opere da realizzare entro l'anno 1977. Il programma, che contiene quasi integralmente il piano stralcio emanato dal comitato e dal ministro nel febbraio scorso per far fronte ai problemi urgenti delle regioni del sud e che la cassa si è dimostrata incapace di realizzare nei tempi che quel piano richiedeva, si fonda su una elencazione di opere per circa 1.400 miliardi collegate ai progetti speciali di promozione agricola, a quelli di assetto del territorio e per le zone interne, agli interventi per le infrastrutture industriali. Quel programma, che il comitato delle regioni meridionali ha riportato ad una previsione finanziaria più reale rispetto a quella definita dal consiglio di amministrazione della cassa, contiene elementi indubbiamente positivi ed altri che per la loro contraddittorietà con i contenuti del programma quinquennale per il Mezzogiorno sicuramente richiederanno delle verifiche, soprattutto per quanto riguarda le zone interne. Anche per la Campania le previsioni del programma sono contraddittorie e contengono da un lato elementi positivi e dall'altro elementi che richiedono da parte delle forze politiche, produttive e rappresentative interventi di completamento e di correzione.

Non v'è dubbio infatti che le opere infrastrutturali previste per la valle dell'Ufita (insediamento FIAT) e per gli agglomerati industriali di Battipaglia, Caivano, Pomigliano danno risposta — sia pur non completa — ad esigenze reali che quelle zone pongono. Ma è altrettanto indubbio che altre previsioni (ci riferiamo a quelle collegate agli assi viari nelle zone interne del Mezzogiorno e quindi anche in Campania) ripercorrono vecchie strade e vecchie logiche fin troppo sperimentate negativamente nel passato e che si sono imposte con i caratteri dello spreco senza sviluppo.

La riproposizione degli assi viari nelle zone interne del Mezzogiorno è avvenuta infatti in un momento nel quale la Cassa da una parte e le Regioni meridionali dall'altra non hanno definito i contenuti puntuali dei progetti speciali che riguardano quelle aree e che il programma quinquennale per il Mezzogiorno comunque caratterizza come progetti di sviluppo integrato e non come occasioni per la realizzazione di infrastrutture senza finalità e senza collegamenti con le scelte produttive. Risulta quindi evidente che quelle opere non solo comporteranno occupazione limitata e temporanea, ma possono dimostrarsi — come l'esempio di talune regioni meridionali conferma — compromissorie di scelte che toccano direttamente i problemi dello sviluppo di quelle zone e di una occupazione stabile ed estesa: sia perchè diventano assorbenti di risorse che certamente non sono ingenti, sia perchè finiscono col condizionare le scelte da operare a livello territoriale e produttivo. Abbiamo con forza sempre insistito che ogni intervento infrastrutturale deve essere collegato a precise scelte di sviluppo. E ci conforta che questa nostra posizione sia stata recepita integralmente nel programma quinquennale per il Mezzogiorno definito con il contributo di tutte le regioni meridionali e sia stata fatta propria praticamente da tutte le forze politiche democratiche della Campania.

Vecchie concezioni

Appare quindi alla luce di queste considerazioni, assai discutibile l'enfatica dichiarazione del ministro De Mita ad un giornale napoletano, quando esalta allo stesso modo l'intervento nella valle dell'Ufita per l'insediamento del complesso FIAT e la realizzazione di due lotti dell'asse viario che collega Lioni ad Avellino. Dichiarazioni — quelle del ministro discutibili e contraddittorie, ponendosi sullo stesso piano un intervento finalizzato produttivamente e legato con chiarezza ad un insediamento industriale ed un intervento legato a vecchie concezioni paternalistiche che concepiscono l'intervento straordinario ancora una volta come la realizzazione di opere «a pioggia» e che rimane fine a se stesso.

Siamo totalmente consenzienti col ministro per il Mezzogiorno quando egli, nella stessa intervista, dichiara che «imaginiamo di intervenire per l'agricoltura spingendo i proprietari ad unirsi attraverso forme di associazionismo per incrementare la produzione agricola; ma è evidente che risultati di un certo interesse si possono ottenere solo se nelle zone interessate si creano interventi di tipo industriale»: confermando così una linea, ampiamente unitaria, che ha visto comunisti ed esponenti di altre forze politiche democratiche impegnati nel rifiuto di ogni tipo di «gerarchizzazione» del territorio e di ogni sorta di aprioristica destinazione delle aree della Campania, riaffermando il principio — peraltro ampiamente sostenuto dalle lotte che si sono sviluppate a livello di massa soprattutto in Irpinia — che le zone interne richiedono interventi produttivi sia nella agricoltura sia nell'industria, sia nella politica delle infrastrutture che delle opere di civiltà.

Tuttavia è evidente che l'ipotesi di intervento in agricoltura che il ministro De Mita affaccia deve ancora passare attraverso la fase di più puntuali previsioni, deve entrare a far parte di precisi programmi esecutivi e che con tale ipotesi la realizzazione degli assi viari ha di fatto scarsi collegamenti.

Ci sembra del tutto superfluo ricordare che il programma quinquennale per il Mezzogiorno ha sottolineato che l'oggetto dei progetti speciali per le zone interne «dovrà essere incentrato sulla individuazione delle attività produttive da promuovere o sostenere e sulle localizzazioni produttive e di servizi da realizzare» e come quel programma indichi l'esigenza di superare la originaria impostazione degli stessi progetti «per dare vita a progetti integrati di promozione dello sviluppo per aree omogenee».

Purtroppo, siamo ancora lontani da tutto questo: sia per una inadeguatezza strutturale e «culturale» della cassa per il Mezzogiorno, sia per i ritardi che la Regione ed altri enti rappresentativi interessati hanno segnato e segnano per trasformare le posizioni pur interessanti espresse in varie occasioni in progetti esecutivi o in proposte più puntuali. Dicendo questo siamo convinti di recepire pienamente tutta la complessità e la ricchezza delle posizioni emerse nel corso di una serie di confronti che si sono svolti tra forze politiche e produttive in occasione dei convegni di Ariano Irpino o di Benevento e all'interno stesso della commissione speciale del consiglio regionale per l'intervento straordinario in Campania. E siamo altresì convinti di recepire il consenso che lo stesso ministro De Mita ha espresso nel confronto di quelle posizioni ed è preoccupante che la giunta regionale non abbia ancora definito, tra gli altri impegni, quello legato alla definizione del progetto regionale di sviluppo in agricoltura. Sarebe preoccupante se, nonostante le dichiarazioni di volontà, il ministro De Mita e la Democrazia Cristiana non si predisponessero a rivedere quelle previsioni del programma annuale che, apparendo come scelte che alimentano lo spreco, potrebbero essere rimesse in discussione utilmente: ricorrendo all'intervento ordinario (ci riferiamo ad un progetto ANAS per il ripristino e l'adeguamento del tratto che collega l'alta Irpinia ad Avellino) e consentendo il recupero di notevoli somme ad interventi realmente e immediatamente produttivi.

Tale richiesta è coerente con tutto l'attegiamento che i comunisti hanno dispiegato nella loro iniziativa politica generale a livello delle federazioni provinciali, e in ultimo all'interno del consiglio di amministrazione della Cassa e nel comitato delle regioni meridionali: esprimendo nella prima sede voto contrario al capitolo che riguarda le infrastrutture viarie nelle zone interne del Mezzogiorno e — avendo ribadito nella seconda sede le proprie posizioni di principio — tentando di ridurre al minimo lo spreco e ridimensionando notevolmente le previsioni e le indicazioni provenienti dalla Cassa.

L'appuntamento cui riteniamo di dover andare comporta dunque un impegno eccezionale da parte delle forze politiche e sindacali, da parte delle componenti sociali produttive e da parte della Regione, degli enti locali e rappresentativi: perchè dalla collaborazione comune si definiscono i termini reali attraverso cui deve passare lo sviluppo della Campania nel suo insieme e perchè già nella prossima scadenza del programma annuale della Cassa per l'anno 1978 si ritrovino tutte le novità e i fermenti che emergono dal Mezzogiorno e che hanno riproposto la realtà meridionale al paese come un contesto ricco e unitario che per la sua più profonda trasformazione intende superare e battere atteggiamenti passivi e antiche riproposizioni perdenti o contrapposizioni provincialistiche.

Benito Visca

Contraddizioni

E' da ciò che ricaviamo alcuni elementi di contraddizione nella sua intervista, che peraltro dà appuntamento a settembre alle forze politiche democratiche, alle forze produttive ed agli enti locali «per proseguire sulla strada della solidarietà ... per utilizzare tutti gli strumenti d'intervento a disposizione». Settembre è arrivato e noi siamo pronti all'appuntamento nello interesse delle masse popolari della regione e del Mezzogiorno.

Ma con quali obiettivi si vuol andare all'appuntamento? E' evidente che l'obiettivo principale deve essere quello di determinare nel Mezzogiorno e in Campania le condizioni migliori per dare le più concrete risposte ai problemi dell'occupazione, della riqualificazione e dell'espansione produttiva, dell'avanzamento delle condizioni civili e di vita di milioni di individui: ricorrendo a tutte le possibilità e a «tutti gli strumenti d'intervento a disposizione». Ma per conseguire questi obiettivi bisogna operare con maggiore audacia e urgenza, sia sulla strada delle intese politiche che sulla strada delle scelte operative. E' preoccupante, per esempio, che nel programma annuale della Cassa non vi sia alcuna previsione legata al progetto speciale per l'area metropolitana di Napoli;

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

TEATRO ESTIVO PIAZZALE CLEA (Via San Domenico 11)
Riposo
TEATRO LA VERZURA (Villa Floridiana - Tel. 377.944)
Alle 21,30 Medico per forza. Regia di Tato Russo.
MARGHERITA (Tel. 417.426)
Spettacolo di strip-tease. Apertura alle 17
MUSEO DI SAN MARTINO
Il Centro sperimentale arte popolare presenta dal 7 al 25 settembre Un sogno bruscamente interrotto di Ettore Massarese, con Giovanna Massarese, Mario D'Anna, Patrizio Rispo. Tutte le sere alle ore 21,15.

CIRCOLI ARCI

ARCI-UISP LA PIETRA (Via La Pietra, 189 - Bagnoli)
Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle 24
CIRCOLO ARTI SOCCAVO (P.zza Attore Vitale)
Riposo
CIRCOLO ARCI VILLAGGIO VESUVIO (S. Giuseppe Vesuviano)
Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle 24
ARCI S. GIORGIO A CREMANO (Via Pessina, 63)
Riposo
ARCI «PABLO NERUDA» (Via Riccardi, 74 - Cercole)
Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle ore 21 per il tesseramento 1977
ARCI RIONE ALTO (III traversa Mariano Semmola)
Riposo
ARCI TORRE DEL GRECO «CIRCOLO ELIO VITTORINI» (Via Principal Marina, 9)
Riposo
ARCI UISP GIOVANNI VERGA
Aperto tutte le sere dalle ore 17 alle ore 23 per attività culturali e, ricreative e formative di palestra
CIRCOLO ARCI «P.P. PASOLINI» (Via 5 Aprile, 25 - Pianura)
Riposo

CINEMA OFF D'ESSAI

CINETECA ALTRO (Via Port'Alba n. 30)
Chiusura estiva
EMBASSY (Via F. De Mura (Telefono 377.046)
Picnic ad Hanging Rock, di P. Weir - DR
MAXIMUM (Via Elena, 19 - Telefono 682.114)
Dersu Uzala, di A Kurosawa DR
NO (Via Santa Caterina da Siena Tel. 415.371)
Chiuso per lavori di restauro (Riapertura a settembre)
NUOVO (Via Montecalvario, 18 Tel 412.410)
Per il ciclo «Maestri del brivido: «L'uccello dalle piume di cristallo», di Dario Argento
CINE CLUB (Via Orazio, 77 Telefono 660.501)
Chiusura estiva
SPOT-CINECLUB (Via M Ruta, 5 Vomero)
Chiusura estiva

CINEMA PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello Claudio - Tel. 377.057)
Il gatto dagli occhi di giada, con C Pani - G (VM 14)
ACACIA (Via Tarantino, 12 - Telefono 370.871)
Sinbad e l'occhio della tigre, con P. Wayne - A
ALCYONE (Via Lomonaco, 3 Tel. 418.680)
Quella sporca ultima notte
AMBASCIATORI (Via Crispi, 23 Tel. 683.128)
Vizi privati, pubbliche virtù, con T. Ann Savoy - DR (VM 18)
ARLECCHINO (Via Alabardieri, 70 Tel. 416.731)
La compagna di banco, con L Carati - C (VM 18)
AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 415.361)
Poliziotto sprint
AUSONIA (Via R. Cavero - Telefono 444.700)
Il colosso di Rodi, con L. Massari - SM
CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911)
(aria condizionata)
La banda del gobbo
DELLE PALME (Vicolo Vetreria Tel. 418.134)
Napoli si ribella, con L. Merenda DR (VM 14)
EMPIRE (Via F. Giordani angolo Via M. Schipa) - Tel. 681.900
Sette note in nero, con J. O'Neill - DR
EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479)
Sinbad e l'occhio della tigre, con P. Wayne - A
FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Telefono 416.988)
Futureworld: 2000 anni nel futuro, con P. Fonda - G
FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel 417.437)
(Non pervenuto)
FIORENTINI (Via R Bracco, 9 - Tel. 310.483)
Una donna alla finestra, con R. Schneider - DR
METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.880)
La via della droga, con F. Testi - G (VM 18)
ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 - Tel. 667.360)
La polizia è sconfitta, con M. Bozzuffi - DR (VM 14)
ROXY (Via Tarsia Tel. 343.149)
Napoli si ribella, con L. Merenda - DR (VM 14)
(Or. spett. 16,30)
SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 Tel. 415.572)
Supervixens, con C Napier - SA (VM 18)

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANTO (Viale Augusto, 59 - Tel. 619.923)
Schock, con D. Nicolodi - DR
ADRIANO (Tel. 313.005)
Il furto è l'anima del commercio, con A. Noschese - C
ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel. 616.303)
Canne mozze, con A. Sabato DR (VM 18)
ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 Tel. 377.583)
Canne mozze, con A. Sabato DR (VM 18)
ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 Tel. 224.764)
L'albergo degli stalloni
ARISTON (Via Morghen, 37 - Tel. 377.352)
Suor Emmanuelle, con L. Gemser S (VM 18)
AVION (Viale degli Astronauti, Colli Aminei - Tel. 741.92.64)
Anche gli angeli mangiano fagioli, con B. Spencer - SA
BERNINI (Via Bernini 113 - Telefono 377.109)
Che botte se incontri gli orsi, con W. Matthau - A
CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.800)
Il gatto dagli occhi di giada, con C. Peni - G (VM 14)
DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527)
L'appuntamento, con A. Girardot - G
EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 322.774)
Il gatto dagli occhi di giada, con C. Peni - G (VM 14)
(Or. spett. 15,30 - 21,30)
EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 Tel. 293.423)
Schock, con D Nicolodi - DR
GLORIA A (Via Arenaccia, 250 - Tel. 29.13.09)
A canne mozze, con A. Sabato - DR (VM 18)
GLORIA B
Amore vuol dire gelosia, con E. Montesano - C (VM 18)
MIGNON (Via Armando Diaz - Tel. 324.893)
L'albergo degli stalloni
PLAZA (Via Kerbaer, 7 - Telefono 370.519)
Schock, con D N colodi - DR
ROYAL (Via Roma, 353 - Telefono 403.588)
Canne mozze, con A. Sabato DR (VM 18)
TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122)
Supervixens, con C. Napier - SA (VM 18)

ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.266)
Cassandra Crossing, con R Harris - A
AMERICA (San Martino Telefono 248.982)
Novecento Atto I, con G Pepardieu DR (VM 14)
ASTORIA (Salita Tarsia Telefono 343.722)
Pugni feroci con Loh Lieh - A
ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel. 20.64.70)
Emmanuelle in America, con L. Gemser - S (VM 18)
A-3 (Via Vittorio Veneto - Miano Tel 740.80.48)
I 4 dell'Ave Maria, con E. Wallach - A
AZALEA (Via Comuna, 33 - Telefono 619.280)
Il gatto dagli occhi di giada, con C. Peni - G (VM 14)
BELLINI (Via Bellini - Telefono 341.222)
I magnifici sette, con Y. Bryner - A
BIONDO (Via Vicaria Vecchia, 24)
Quelli del palmo d'acciaio
BOLIVAR (Via B. Caracciolo, 2 Tel. 342.552)
Chiusura estiva
CAPITOL (Via Marsicano - Telefono 343.469)
Suspiria di Dario Argento - DR (VM 14)
CASANOVA (Corso Garibaldi, 330 Tel. 200.441)
Piedone a Hong Kong, con B. Spencer - SA
COLOSSEO (Galleria Umberto - Tel. 416.334)
Bestialità, con Y. Meyniel - DR (VM 18)
DOPOLAVORO PT (T. 321.339)
Italia a mano armata, con M Merli - DR (VM 14)
ITALNAPOLI (Via Tasso, 169 - Tel. 685444)
10 minuti per fuggire
LA PERLA (Via Nuova Agnano, n. 35 Tel. 760.17.12)
La collina degli stivali, con T. Hill - A
MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Orto - Tel. 310.062)
E' nata una stella, con B Streisand - S
PIERROT (Via A.C. De Meis, 58 Tel. 756.78.02)
Cielo di piombo, ispettore Callaghan, con C. Eastwood - DR (VM 18)
POSILLIPO (Via Posillipo, 39 - Tel. 769.47.41)
La Pantera Rosa sfida l'ispettore Clouseau, con P. Sellers - C
QUADRIFOGLIO (V.le Cavalleggeri D'Aosta, 41 - Tel 616.925)
Tentacoli, con B. Hopkins - A
SELIS
Il maratoneta, con D Hoffman - G
TERME (Via di Pozzuoli - Telefono 760.17.10)
Er più... storia d'amore e di coltello, con A. Celentano - DR (VM 14)
VALENTINO (Via Risorgimento - Tel. 76.78.558)
Amici più di prima, con F. Franchi C
VITTORIA (Via Piscicelli - Telefono 377.937)
La stanza del vescovo, con U. Tognazzi - SA (VM 14)

ALCIONE

Una notte di fuoco, di morte e d'amore nello spietato mondo della «mala» di New York.

Un film salutato con entusiasmo dalla critica e dal pubblico.

"QUELLA SPORCA ULTIMA NOTTE"
con BEN GAZZARA - HARRY GUARDINO - SUSAN BLAKELY - JOHN CASSAVETES
SYLVESTER STALLONE

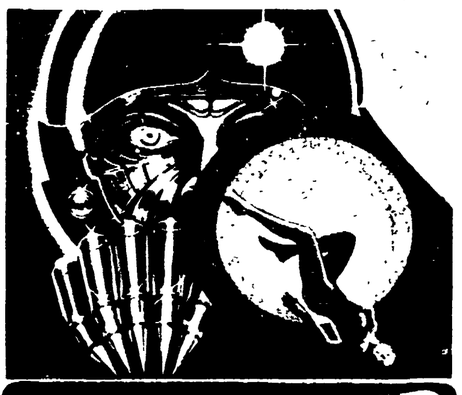
STREPITOSO SUCCESSO ALL'
ODEON
nella nostra città dove: violenza, rapine, sequestri, sono all'ordine del giorno, se la polizia non riesce a difenderti, esiste una soluzione: «L'INTERVENTO DELLA BRIGATA SPECIALE»

Orario spett. 17,30 ult. 22,30
Viet. min. 14 anni

FIAMMA

... arriva la «3ª SPECIE» ... vengono dalle STELLE... Chi sono???

PETER FONDA - BLYTHE DANNER
YUL BRINNER



Spett. 17 - 19,40 - 20,30 - 22,30 PER TUTTI
E' il film dell'anno

Risposta a un'interrogazione del PCI

A Fuenti l'albergo sarà forse demolito

FUENTI — L'albergo di Fuenti, a Vietri sul Mare, forse sarà demolito. La costruzione, che ha orribilmente deturpato il paesaggio della costiera Amalfitana, potrebbe essere abbattuta in quanto l'ufficio centrale per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici, ha già avviato la pratica amministrativa di demolizione sulla base della documentazione in suo possesso. Lo ha comunicato il ministro per i Beni Culturali e ambientali nella risposta scritta a una interrogazione del compagno senatore Carlo Fermariello.

Il ministro ripercorre le varie tappe della vicenda, dal rilascio della licenza edilizia ai signori Mazzitelli e Padula avvenuta nel '68, alla costatazione che la costruzione avveniva in difformità del progetto approvato. Da questo momento ebbero inizio ordinanze di sospensione dei lavori da parte della soprintendenza, dell'amministrazione comunale, della sezione urbanistica, del ministro dei Lavori Pubblici e del ministro della Pubblica Istruzione (allora amministrazione centrale competente). Dice il ministro che il progetto a suo tempo approvato era del tutto falso rispetto alla rappresentazione dello stato reale dei luoghi. La falsa rappresentazione era tale da mostrare la costruzione del manufatto in modo molto più favorevole rispetto all'inserimento nell'ambiente paesistico.

Rilevate le irregolarità, sono stati revocati i provvedimenti con i quali era stata autorizzata la realizzazione dell'albergo e il sindaco di Vietri ha anche annullata la licenza di abitabilità. La società Tispa, proprietaria dell'immobile, ha presentato ricorso presso il tribunale amministrativo regionale per ottenere l'annullamento delle predette revoche. Comunque, nelle more delle decisioni del Tar, come detto all'inizio, sono state avviate le pratiche relative alla demolizione delle opere realizzate.

« Corse e canzoni » stasera ad Agnano

Si rinnova stasera all'ippodromo di Agnano un appuntamento con gli appassionati di ippica e per le loro famiglie ormai divenuto tradizionale in vista della Piedigrotta. Per il terzo anno, infatti, abbinato alle consuete otto corse in programma, Agnano organizza uno spettacolo musicale. « Piedigrotta ippica » il nome dato alle precedenti manifestazioni; « Corse e canzoni » quello dato allo spettacolo in programma stasera, dedicato al poeta Eduardo Nicolardi in occasione del centenario della sua nascita.

Per la parte sportiva in programma otto corse al trotto sul restaurato anello da un chilometro.

Per la parte musicale, che seguirà al termine delle corse, basta un solo nome a indicarne la qualità: Peppino Di Capri e il suo complesso. La società ippica Villa Glori-Agnano, intanto, nell'imminenza della manifestazione, ha reso noto che per stasera saranno sospese tutte le tessere e tutti i biglietti a riduzione

Le decisioni della giunta comunale

Napoli all'assemblea dei Comuni decorati

La seduta straordinaria del consiglio comunale già convocata per domani alle ore 12 (all'o.d.g. il caso Kappler e iniziative per le «4 giornate») è stata, d'intesa con i gruppi consiliari, revocata. Ne da notizia un comunicato del comune sui lavori della giunta. Quest'ultima, riunitasi sotto la presidenza del vicesindaco Antonio Carpino e su proposta dello stesso, ha approvato la partecipazione del Comune con il gonfalone, all'assemblea straordinaria indetta dalla associazione nazionale dei comuni decorati al valor militare ed alla manifestazione unitaria che avranno luogo a Roma l'8 settembre prossimo. E' stata, altresì, deliberata la partecipazione alle manifestazioni celebrative dell'eccidio di Marzabotto. L'avv. Carpino ha riferito sulle iniziative concordate in sene nazionale con l'associazione dei comuni decorati al valor militare per una degna e solenne celebrazione dell'anniversario delle quattro giornate. La giunta, nell'approvare la relazione dell'avv. Carpino, gli ha dato mandato di prendere contatto con le associazioni partigiane e combattentistiche napoletane e con l'istituto storico della Resistenza per concordare un programma di manifestazioni tendenti ad illustrare soprattutto alle nuove generazioni lo spirito ed il significato della lotta antifascista.

La giunta, ha preso in esame il documento presentato dai consiglieri comunali Malagoli (PCI), Forte (DC), Arpaia (PRI), Greco (PSDI) e Vadin (PSI) sul grave episodio

COMUNE DI SPERONE
PROVINCIA DI AVELLINO

PREVENTIVO AVVISO DI GARA

Lavori di costruzione della rete fognante — 1. lotto — importo a base d'asta L. 60.055.820; Sistema di gara: art. 1, lett. a) della legge 2-2-73 n. 14. Gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso. La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

Sperone, li 5-9-1977

IL SINDACO
(Adolfo Alaia)

«L'Opera Universitaria dell'Università degli Studi di Napoli comunica che presso l'Ufficio Informazioni dell'Ente sito in Vico De Gasperi 13 Napoli sono affisse le graduatorie provvisorie relative all'attribuzione dell'assegno di studio per l'anno accademico 1974-75.

Eventuali ricorsi dovranno pervenire all'Ente non oltre il 30 c.m.».

Napoli, 1 settembre 1977

IL PRESIDENTE
Prof. Raffaello Franchini

Diploma Assistente sociale

Presso la scuola superiore di servizio sociale «Padre Pio» continuano le iscrizioni ai corsi per il conseguimento del diploma di assistente sociale. I corsi di specializzazione hanno durata triennali. Tutti possono partecipare, purché forniti del titolo di studio di secondo grado o diploma di maestra d'asilo.

I candidati laureati possono iscriversi con agevolazioni previste dal regolamento.

Il diploma di assistente sociale può essere anche titolo valutabile di due punti nelle graduatorie provinciali per l'insegnamento. I corsi saranno diurni, pomeridiani e serali.

La scuola è autorizzata dalle competenti autorità scolastiche. Per informazioni rivolgersi presso la segreteria di via Foria 127 e D.G. Gigante 140, tel. 291762-364307.

ITALTURIST
il mestiere di viaggiare
meetings e viaggi di studio

ISTITUTO PARIFICATO
«PADRE PIO»
TECNICO COMMERCIALE

CONTINUANO LE ISCRIZIONI
- SENZA COMPITI A CASA
- SI STUDIA A SCUOLA (con la collaborazione di valenti docenti)
- CORSI SERALI DI RECUPERO

L'eventuale iscrizione già eseguita presso altro istituto statale può essere revocata

SEGRETERIE:
VIA G. GIGANTE, 140 - 148 - NAPOLI
VIA FORIA, 123 - NAPOLI
VIA LIBERTA', 181 - PORTICI

Tel. 364307 - 291762 - 270912

Strepitoso successo ai cinema
ABADIR
AZALEA
CORALLO
EDEN

Vietato minori 14 anni

STREPITOSO SUCCESSO
AMBASCIATORI
INIZIO DELLA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA 1977-78

Sequestrato il 2 Settembre 1976!
Processato e condannato il 22 Ottobre 1976 a Torino!
ASSOLTO
dalla Corte d'Appello di Torino il 13 Maggio 1977
"... affermando che l'oscenità va intesa come reato quando non ha scopi artistici ma la si utilizza come fine a se stessa!"

Molte sono le scene in cui gli attori compaiono vestiti di nulla tanto che secondo la pubblica accusa qualsiasi taglio lascerebbe alla pellicola solamente i titoli d'inizio e la parola fine!
Ecco perchè l'autore non ha accettato di eliminare certe sequenze!

SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI